



DiBio
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

BANDO PER PROGETTI DI RICERCA DIPARTIMENTALI - PRID Anno 2021

FINALITA'

Premesso che,

- il BIRD (Budget Integrato per la Ricerca di Dipartimento) è suddiviso in SID (Investimento Strategico di Dipartimento) e DOR (Dotazione Ordinaria Ricerca);
- il SID (Investimento Strategico di Dipartimento) è destinato alla realizzazione delle azioni programmate nel Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca dipartimentale (PTSR), al fine di promuovere l'avvio di specifici progetti di ricerca (PRID), reclutare e formare personale specificamente dedicato alle attività di ricerca (Assegni ex Junior) e cofinanziare borse di dottorato di ricerca e/o attrezzature scientifiche e/o altre attività di ricerca di interesse del Dipartimento.

Lo scopo principale dei Progetti di Ricerca Dipartimentali - PRID è finanziare attività di ricerca di base, strategiche per le linee di sviluppo del Dipartimento.

Per il finanziamento dei Progetti di Ricerca Dipartimentali - PRID 2021 il budget disponibile ammonta ad Euro 200.000,00 lordo ente per progetti di durata biennale dal costo massimo unitario di € 50.000,00 lordo ente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono svolgere la funzione di Responsabile Scientifico della Ricerca i professori di ruolo e i ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti al Dipartimento di Biologia.

Non possono presentare domanda di finanziamento:

- I Responsabili di PRAT e PRID finanziati nei bandi dei 5 anni precedenti;
- Coloro che saranno collocati a riposo entro la scadenza dei PRID 2021 (31/12/2023);
- I ricercatori a tempo determinato di tipo A il cui contratto scade nei 18 mesi di durata minima di attuazione del PRID.

Tra i partecipanti ai progetti si possono indicare:

- professori e ricercatori, anche a tempo determinato, dell'Università di Padova;
- professori a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010;
- personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università di Padova (anche a tempo determinato);
- titolari di assegni di ricerca presso l'Università di Padova;
- studenti dei corsi di dottorato di ricerca, anche afferenti ad altra sede amministrativa, purché operanti presso l'Università di Padova;
- professori e ricercatori, anche a tempo determinato, di altre università (italiane o straniere);

- soggetti esterni in possesso di specifiche competenze per la ricerca ovvero dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti hanno durata biennale a decorrere dalla data di approvazione del finanziamento assegnato, prorogabile dal Direttore del Dipartimento su istanza motivata del Responsabile scientifico, per un periodo non superiore a 6 mesi e comunque entro e non oltre il 31/12/2023.

I progetti potranno avere una durata minima di 18 mesi, esclusivamente nel caso in cui presentino domanda i ricercatori a tempo determinato di tipo A il cui contratto scade nel semestre finale del biennio di attuazione del PRID.

I progetti dovranno avere un costo massimo di 50.000,00 Euro lordo ente e potranno prevedere il finanziamento per attrezzature scientifiche, assegni di ricerca, materiale di consumo, servizi di consulenza, missioni, ed altri costi strettamente collegati alla ricerca.

I progetti della durata minima di 18 mesi dovranno avere un costo massimo proporzionalmente ridotto in base all'effettiva durata del progetto.

Non possono essere presentate proposte di PRID interdipartimentali, che si avvalgano cioè dell'apporto indipendente di docenti o gruppi di ricerca appartenenti ad altri Dipartimenti.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate utilizzando la procedura informatizzata resa disponibile dal CINECA nel sito docente

dal 26/03/2021 al 18/04/2021, entro le ore 24.00

I progetti dovranno essere redatti in lingua inglese.

I Responsabili Scientifici dei progetti dovranno depositare presso il Settore Ricerca e Terza Missione del Dipartimento una copia cartacea del modello di richiesta definitivo (che riporta in automatico data e ora di chiusura) debitamente firmata;

Il Settore Ricerca e Terza Missione del Dipartimento provvederà alla verifica della conformità della copia cartacea con il modello informatico attraverso la procedura appositamente predisposta e disponibile al sito <http://unipd.cineca.it/dipartimenti/>.

MODALITA' DI NOMINA DELLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE

La Commissione Scientifica dipartimentale, alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande in risposta ai bandi PRID e Assegni di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza (18/04/2021), formula al Consiglio di Dipartimento per la seduta del 27/04/2021 una proposta per la nomina di un'unica Commissione (Commissione Dipartimentale per Progetti ed Assegni - CDPA), composta da cinque componenti senza distinzione di fasce, verificate le eventuali incompatibilità e conflitti d'interesse con le domande di finanziamento per PRID e Assegni di ricerca sul progetto

Dipartimenti di Eccellenza depositate.

I componenti della CDPA si asterranno dal giudizio di PRID e Assegni di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza provenienti dalla propria Unità di Ricerca; i componenti, non necessariamente afferenti al Dipartimento, possono anche essere esterni all'Ateneo; non possono essere designati per la CDPA i membri del Senato Accademico, i membri del Consiglio di Amministrazione e i Direttori di Dipartimento.

La CDPA che rimane in carica per un anno ha il compito di valutare i PRID e gli Assegni dell'anno in corso e di valutare *ex post* i progetti e assegni che si chiudono nell'anno di nomina, formulando una relazione al Direttore.

La CDPA avrà cura sia di predisporre i punteggi di priorità del Dipartimento secondo le modalità e i criteri proposti dalla Commissione Scientifica dipartimentale e approvati dal Consiglio di Dipartimento, sia di integrare tale valutazione con quella dei revisori esterni.

Nel corso della riunione preliminare, la CDPA elegge il Presidente e il Segretario nel proprio ambito e definisce i criteri di selezione delle proposte.

CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La CDPA procederà alla formulazione del punteggio di priorità riservato al Dipartimento sulla base dei seguenti criteri:

1. L'innovatività del progetto nel contesto delle linee di ricerca di interesse del Dipartimento. La valutazione relativa alla "innovatività" sarà basata sulla effettiva validità del programma ai fini di produrre avanzamenti significativi delle conoscenze nello specifico settore di indagine.
2. La disponibilità di altri finanziamenti sullo stesso progetto di ricerca presentato;
3. La presenza all'interno dell'Unità di Ricerca di rilevanti finanziamenti sulla stessa tematica di ricerca proposta nel progetto.

La CDPA dovrà tener conto del numero di progetti massimo che potrà presentare ciascuna Unità di Ricerca, che dovrà essere proporzionato alle dimensioni dell'Unità di Ricerca stessa: n. 1 progetto per le Unità Piccole (da uno a cinque componenti); n. 2 progetti per le Unità Grandi (da sei componenti in su).

La CDPA nella formulazione del punteggio applicherà le seguenti penalizzazioni:

- Anzianità del Responsabile scientifico: si applicherà, come titolo preferenziale, la minore anzianità del Responsabile scientifico del progetto PRID alla data di scadenza del presente bando, penalizzando i progetti con Responsabile di età sopra i 55 anni con - 6 punti, quelli con Responsabile di età compresa fra 45 e 55 anni con - 4 punti, mentre i progetti con Responsabile di età inferiore a 45 anni non avranno penalizzazione;
- Titolarità di altri finanziamenti: sarà titolo di penalizzazione fino a 8 punti, quando il Responsabile scientifico sia titolare di altri finanziamenti di consistenza superiore al finanziamento richiesto, anche riguardanti altre tematiche.

La CDPA coordinerà la valutazione dei PRID con quella dei progetti per Assegni di ricerca del progetto Dipartimenti di Eccellenza, in modo da mantenere un equilibrio nella distribuzione di risorse tra le Unità di Ricerca e concorderà con la Commissione Scientifica dipartimentale eventuali

aggiustamenti del bilancio fra PRID e PRID SEED.

Alla conclusione della valutazione dei PRID e prima dei giudizi dei revisori esterni, la CDPA formulerà un giudizio, corredato da un punteggio in trentesimi (minimo 0 e massimo 30), per ognuno dei progetti; questo punteggio risulterà dalla media dei punteggi individuali (in trentesimi) dei singoli membri della commissione, a cui saranno poi sottratte le penalizzazioni indicate sopra.

Il Punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati dai due valutatori esterni a cui si aggiunge quello della CDPA.

In caso di differenze nei punteggi dei valutatori superiori al 50%, la CDPA si avvarrà di un terzo parere ed escluderà la valutazione del revisore che più si discosta dalle altre.

Il solo giudizio della CDPA non potrà far variare il ranking di un PRID, così come definito dai giudizi dei revisori esterni, di un numero di posizioni che superi la metà del numero totale dei progetti. In questa eventualità la Commissione dovrà riconsiderare il proprio giudizio alla luce dei commenti dei valutatori esterni.

APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Al termine dei lavori la CDPA predispone una relazione contenente i criteri utilizzati, l'elenco dei progetti approvati e la relativa proposta di finanziamento che dovranno essere depositati presso il Settore Ricerca e Terza Missione del Dipartimento ai fini di eventuali richieste di accesso agli atti. Il Consiglio di Dipartimento approva l'assegnazione del budget per l'avvio dei progetti che resterà disponibile dalla data di approvazione e fino al 31/12/2023.

Tutte le sperimentazioni, su umani o animali in strutture interne all'Ateneo, devono essere preventivamente autorizzate dai competenti comitati etici o organismi preposti (es. O.P.B.A. – Organismo preposto al benessere degli animali).

MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO

Nel caso di trasferimento ad altro ateneo o collocamento in aspettativa senza assegni o cessazione dell'attività del Responsabile Scientifico, il finanziamento sarà fruibile dal gruppo di ricerca rimanente, il quale proporrà al Consiglio del Dipartimento che gestisce il finanziamento un nuovo Responsabile Scientifico.

I finanziamenti rimangono in gestione al Dipartimento a cui sono stati assegnati anche se il nuovo Responsabile Scientifico appartiene ad una struttura diversa.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di ricerca vanno motivatamente richieste dal Responsabile Scientifico e approvate dal Consiglio del Dipartimento che gestisce i finanziamenti, fermo restando che non può essere inserito un docente/ricercatore attivo in un PRID finanziato nel bando precedente.

Nel caso in cui vengano operate variazioni alle voci di spesa approvate, con riferimento alle voci materiale inventariabile e/o assegni di ricerca, queste devono essere preventivamente comunicate al Settore Ricerca e Terza Missione del Dipartimento.

In riferimento alle spese sostenute dai componenti il gruppo di ricerca, si sottolinea che:

- a) Le spese relative alla mobilità del personale non di ruolo verranno rimborsate secondo le modalità previste dal vigente “Regolamento per le missioni dell’Università di Padova”. Tali spese potranno essere rimborsate solo se sostenute nel periodo di iscrizione al corso di dottorato o nel periodo di durata dell’assegno o nel periodo del contratto.
- b) Il ricorso ai collaboratori esterni è ammesso nel rispetto di quanto previsto dall’art. 18 comma 5 della Legge 240/2010 ss.mm.ii. in tema di partecipazione a gruppi e progetti di ricerca e della vigente normativa di Ateneo.
- c) Per le modalità di tassazione dei rimborsi spese si fa riferimento al manuale “Trattamento fiscale dei rimborsi spese delle missioni a dipendenti, amministratori e professionisti” trasmesso dal Servizio Affari Tributari e Fiscali.

VERIFICA DEI RISULTATI

Al fine di accertare il conseguimento delle finalità del finanziamento ciascun Responsabile Scientifico dovrà presentare un rendiconto sull’utilizzo del finanziamento e una relazione sui risultati scientifici ottenuti, sugli sviluppi della ricerca avviata, sull’eventuale proseguimento della ricerca stessa con altri finanziamenti esterni.

Nelle pubblicazioni risultanti dalle attività di ricerca finanziate dall’Ateneo, gli autori dovranno citare il contributo finanziario ricevuto riportando il codice del progetto.

Le pubblicazioni che documentano i risultati di ricerche devono essere depositate, non oltre sei mesi dalla pubblicazione, in archivi elettronici istituzionali o di settore, predisposti in modo tale da garantire l’accesso aperto, libero e gratuito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Ricerca e Terza Missione, e.mail: ricerca.biologia@unipd.it

Il Direttore del Dipartimento di Biologia – DiBio
Prof. Luigi Bubacco
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005